

Alluvione di Genova, cinque indagati per omicidio colposo e disastro

Fra gli indagati anche l'ex sindaco Marta Vincenzi. Nel disastro del novembre 2011 morirono sei persone.

Omicidio colposo plurimo e disastro colposo sono i reati contestati a cinque persone, tra ex politici e dirigenti comunali, per [.*alluvione che il 4 novembre 2011 causò la morte di sei persone, tra cui due bambine, a Genova*](#) La notizia, anticipata da *Il Secolo XIX* e l'edizione locale di *Repubblica*, è stata confermata da fonti investigative. Le persone indagate sono l'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi, l'ex assessore alla Protezione civile Francesco Scidone, i dirigenti del Comune Gianfranco Delponte, Pierpaolo Cha e Sandro Gambelli. [Si tratta delle cinque persone che nei mesi scorsi erano state indagate, nell'inchiesta stralcio, per i falsi verbali in cui vennero taroccati gli orari in cui esondò il torrente Fereggiano.](#)

LE VITTIME E I VERBALI FALSIFICATI - Nell'alluvione del 4 novembre 2011 morirono sei persone, tra le quali due bimbe: Serena Costa, 19 anni, Evelina Pietranera, Angela Chiaramonte, 40 anni, Djala Shpresa, 28 anni, le sue due bimbe, Gioia e Janissa, di 8 anni e di 11 mesi. Alla fine dello scorso anno, il procuratore aggiunto Vincenzo Scolastico e il sostituto procuratore Luca Scorza Azzarà avevano iscritto sei persone nel registro degli indagati: erano accusati di avere falsificato i verbali nei quali veniva anticipato di 50 minuti l'esondazione del Rio Fereggiano. Il falso era stato creato per fare passare la versione secondo la quale a Genova quel giorno si abbattè una «bomba d'acqua», un evento imprevedibile che non aveva permesso di mettere in moto tempestivamente la macchina della protezione civile.

LA COLLABORAZIONE DEI CITTADINI - Quel verbale venne però smentito grazie anche alla collaborazione dei cittadini: foto, filmati e testimonianze avevano raccontato una versione diversa con un orario diverso dello straripamento. Gli investigatori indagarono la Vincenzi, Gabutti, Scidone, Cha, Delponte e Gambelli. Fino a ieri, invece, l'inchiesta madre per omicidio colposo plurimo e per disastro colposo era rimasta contro ignoti. Adesso, a pochi giorni dalla chiusura delle indagini, gli inquirenti hanno dato una svolta iscrivendo i cinque nomi.